



CITTA' DELLA SPEZIA

www.cittadellaspezia.com



Cultura & Spettacolo

Arcipelago Teatro: Laura Boella racconta Cristina Campo

La Spezia. Laura Boella racconta Cristina Campo nel nuovo appuntamento di Arcipelago Teatro, in programma per il prossimo 20 marzo alle 17.30 nella sala consiliare del Comune di Portovenere.

Laura Boella

Docente di Filosofia morale, presso l'Università degli Studi di Milano.

È nota al grande pubblico per le sue ricerche su Hannah Arendt, cui ha dedicato il celeberrimo studio: *Hannah Arendt. Agire politicamente, pensare politicamente*. Nel suo libro *Cuori pensanti*, si è occupata di quattro grandi pensatrici del '900: Simone Weil, Edith Stein, Maria Zambrano e Hannah Arendt, delle quali ha analizzato le complesse personalità, l'articolato sistema di pensiero e la loro notevole influenza sulla cultura del nostro secolo. Nel 2000 ha pubblicato per le Edizioni Tre Lune *Le Imperdonabili*. Etty Hillesum, Cristina Campo, Ingeborg Bchmann, Marina Cvetaeva.

Cristina Campo

(Bologna, 1923 – Roma, 1977)

Vittoria Guerrini, in arte Cristina Campo, ormai riconosciuta come una delle voci poetiche più alte del Novecento, è stata straordinaria ed originale interprete della più profonda spiritualità insita nella letteratura europea.

Appassionata studiosa di Hofmannsthal, traduttrice e critica di originale metodologia, appartiene al ristretto nucleo di intellettuali che hanno avviato l'introduzione di Simone Weil in Italia. Negli anni Cinquanta conosce a Firenze Gianfranco Draghi che la induce a pubblicare i suoi primi saggi su *La Posta Letteraria del Corriere dell'Adda e del Ticino*. Nel 1956 si trasferisce a Roma. Stabilisce intensi sodalizi umani e spirituali e innumerevoli frequentazioni di grandissimo rilievo con intellettuali quali Luzi, Traverso, Turoldo, Bigongiari, Merini, Bemporad, Bazlen, Dalmati, Pound, Montale, Williams, Pieracci Harwell, Malaparte, Silone, Monicelli e Scheiwiller. Tra i filosofi, Elémire Zolla, Andrea Emo, Lanzo del Vasto, Maria Zambrano, Danilo Dolci che sostiene nei momenti difficili, ed Ernst Bernhard che le fa conoscere il pensiero di Jung, di cui era stato allievo.

Consulente editoriale, scrive su importantissime riviste e studia l'esicasmò, la mistica occidentale ed orientale, i grandi classici e i poeti di ogni tempo. La sua "metafisica della bellezza" la induce a una controversa e profonda riflessione sulla liturgia, ritenendo la sacralità dei riti e la comprensione del valore della trascendenza efficaci difese dalla minaccia della despiritualizzazione del mondo incombente sulla modernità che secondo la Campo, in una certa misura, è disattenta alla bellezza ed esposta alla vanificazione delle intenzioni. L'architettura culturale e spirituale dell'universo campiano si desume anche dai tanti e ricchi epistolari.

La sua natura solitaria la porta a rifuggire da riconoscimenti ed apprezzamenti (ha sempre preferito firmare con nomi fittizi le poche opere pubblicate mentre era ancora in vita), dimostrandosi sempre indifferente alle strategie e alle esigenze del mercato letterario; la maggior parte dei suoi scritti è stata pubblicata postuma. Di sé amava dire, citandosi in terza persona: "Ha scritto poco e le piacerebbe aver scritto meno". Il suo stile personalissimo e ricorrente in tutti i generi da lei praticati è caratterizzato da una spiccata tensione a far coincidere le parole con il loro significato più profondo, rifuggendo da tutto ciò che è ritenuto ovvio e superfluo.

Di Cristina Campo sono usciti presso Adelphi: Gli Imperdonabili (1987), La Tigre Assenza (1991), Sotto falso nome (1998), Lettere a Mita (1999), Caro Bul. Lettere a Leone Traverso (1953-1967) (2007).

18/03/2010 11:35:53

redazione



Testata giornalistica iscritta al Registro Stampe del Tribunale di La Spezia. RAA 59/04, Conc 5376, Reg. Sp 8/04.

Direttore responsabile: Fabio Lugarini.

Direttore editoriale: Armando Napoletano.

Redazione: Matteo Cantile, Benedetto Marchese, Marco Ursano, Alice Cervia.

Opinionista: Antonio Colombo. Editorialisti: Salvatore Di Cicco e Paolo Carafa. Fotografi: Giovanni Bocca, Stefano Stradini.

Contatta la redazione.

© Gruppo Editoriale Ligure S.p.A. - P.IVA 01289010116
